

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Dalla partecipazione all'engagement: verso un nuovo modello di Bilancio Partecipativo per il Comune di Anzola dell'Emilia

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Anzola dell'Emilia

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Anzola

D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	Delibera Giunta comunale n. 79 in data 25.05.2017
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto

E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Antonio
Cognome:	Giordano
Indirizzo:	Via Grimandi n. 1 – 40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Telefono fisso:	051-65.02.173
Cellulare:	349-378.31.34
Email:	antonio.giordano@comune.anzoladellemilia.bo.it
PEC:	comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it

G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
x	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio **l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato**. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il presente progetto partecipativo ha come oggetto l'innovazione in ottica di civic engagement del regolamento per la redazione del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola nel corso della costruzione del Bilancio Partecipativo stesso per l'anno 2018. Tra i primi comuni ad aver adottato un Bilancio Partecipativo, il regolamento del Comune di Anzola risale al 2007: 10 anni di applicazione di questo strumento hanno mostrato tuttavia alcuni gravi limiti che rendono necessaria un'innovazione che produca una nuova modalità efficace e coinvolgente per i cittadini.

Per raggiungere questo obiettivo il percorso coinvolgerà le diverse componenti della comunità del Comune di Anzola (cittadini, soggetti organizzati, imprese) in parallelo con i rappresentanti di Comuni dell'Unione e della Città Metropolitana per l'innovazione e la sperimentazione partecipata di nuove modalità e strumenti di costruzione del Bilancio Partecipativo. L'esito del test di queste nuove modalità andrà poi a costituire un documento di proposta partecipata di Linee Guida per l'innovazione del Regolamento per la costruzione del bilancio partecipativo del Comune di Anzola che facciano da modello pilota per l'esportazione per gli altri comuni dell'Unione Terre d'Acqua e per altri comuni di medie dimensioni della Città Metropolitana di Bologna, che possano poi applicarlo in sinergia con il Piano Strategico Metropolitano in evoluzione.

A partire da uno studio delle criticità del precedente modello e dalla costruzione di un toolkit di differenti strumenti già sperimentati o da testare provenienti da altri contesti territoriali, la società civile, le imprese e le rappresentanze delle frazioni di Anzola dell'Emilia saranno coinvolte nella sperimentazione di diversi strumenti di partecipazione per la costruzione del Bilancio, con una particolare attenzione a quelle orientati non solo alla consultazione sulle aree di intervento prioritarie ma alla promozione di un'attivazione e impegno civico diretto nella realizzazione dei progetti che vanno ad agire sulle priorità condivise.

Un'analisi dell'esito della sperimentazione delle diverse metodologie andrà poi a definire gli strumenti più adatti alla costruzione del bilancio partecipativo stesso, inserendoli nelle Linee Guida per un nuovo regolamento per il Comune di Anzola, esportabile ad altri Comuni di medie dimensioni.

Il processo interesserà pertanto due fasi decisionali dell'amministrazione di Anzola dell'Emilia: da una parte l'approvazione sulla base delle Linee Guida di un nuovo regolamento per la costruzione del Bilancio partecipativo da utilizzare nei prossimi anni, dall'altro la contestuale approvazione del Bilancio 2018 costruito durante il percorso con queste modalità ibride.

Il percorso coinvolge anche altri Comuni dell'Unione Terre D'Acqua e della Città Metropolitana, chiamati a portare le loro esperienze e la loro supervisione nel Tavolo di Negoziazione per arrivare a un modello ad altra replicabilità sugli altri comuni di medie dimensioni del territorio, a partire dall'Unione.

I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il presente progetto partecipativo coinvolgerà le diverse componenti della comunità del Comune di Anzola (cittadini, soggetti organizzati, imprese) nella sperimentazione partecipata di nuove modalità e strumenti di costruzione del Bilancio Partecipativo, per arrivare a un modello che attraverso un DPP di Linee Guida aggiorni il precedente regolamento per la costruzione del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola e si ponga come modello passibile di replicabilità negli altri comuni dell'Unione Terre d'Acqua e negli altri comuni di medie dimensioni della Città Metropolitana di Bologna, che possano poi applicarlo in sinergia con il Piano Strategico Metropolitano in evoluzione. Il percorso interesserà in parallelo i infatti rappresentanti dell'Unione e di altri Comuni dell'area metropolitana, coinvolgendoli attivamente nel percorso di innovazione.

Il progetto si svolgerà secondo la modalità dell'Interim use design che permette l'utilizzo temporaneo di alcune modalità partecipative e di civic engagement per la costruzione del Bilancio partecipativo per verificarne direttamente in funzione l'efficacia, i limiti e le potenzialità.

Il percorso ipotizza infatti la sperimentazione di diverse modalità di partecipazione in parallelo nelle diverse aree e fasi del percorso partecipativo. Studenti dell'Università di Bologna svolgeranno una ricerca ad hoc che includerà un'analisi SWOT dei bilanci del Comune di Anzola svolti negli anni passati secondo le precedenti modalità e l'elaborazione un toolkit di strumenti innovativi già utilizzati in analoghi contesti a livello internazionali da selezionare e applicare per il territorio di Anzola.

Questi strumenti per la costruzione del Bilancio Partecipativo, che avranno con le medesime finalità ma con diverse caratteristiche (modalità di coinvolgimento, tipologia e quantità dei soggetti da coinvolgere, tecniche di facilitazione), saranno utilizzati in parallelo in una fase di "test" che porterà non solo alla costruzione del Bilancio Partecipato vero e proprio ma che sarà anche oggetto di un'analisi di efficacia che avrà l'obiettivo di rivedere il regolamento del Comune di Anzola per la redazione del Bilancio Partecipativo del 2007 (e successivi aggiornamenti) e costruire a partire dalla ricca esperienza di questa amministrazione **un set di linee guida per la costruzione di un nuovo Bilancio Partecipativo di attivazione civica anche per le altre amministrazioni dell'Unione Terre d'Acqua e per i comuni di piccole e medie dimensioni della Città Metropolitana di Bologna.**

Il percorso partecipativo stimolerà non solo l'individuazione condivisa dei bisogni prioritari e delle risorse da stanziare sulle azioni che rispondano a queste necessità ma anche l'identificazione di ruoli nella realizzazione delle azioni progettate che potranno, in parte o nella loro totalità, essere realizzate in maniera collaborativa da parte di amministrazione e cittadini.

In parallelo l'azione andrà a coinvolgere anche i dipendenti dell'amministrazione al fine di formare uno specifico staff per la supervisione e gestione del bilancio e dei progetti.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il Comune di Anzola dell'Emilia (12.300 abitanti) è stato uno dei primi Comuni di medie dimensioni della regione Emilia-Romagna a dotarsi di un Bilancio Partecipativo, un processo di democrazia diretta

attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche del Comune nelle aree e nei settori nei quali il Comune ha competenza diretta e collaborano attraverso attività progettuali ed ideative all'adeguata risposta del Comune e della comunità alle necessità e bisogni del territorio.

A 10 anni dalla prima approvazione del Bilancio Partecipativo della città emergono con chiarezza necessità di rinnovamento delle modalità di immaginare e costruire il bilancio stesso. Oltre alle evidenti problematiche dimostrate dalla scarsa applicazione in questi anni, a 6 anni dalla costituzione dell'Unione dei Comuni di Terre d'Acqua l'amministrazione di Anzola dell'Emilia si trova ad affrontare l'esigenza di coniugare in questo strumento le peculiarità del territorio e delle sue frazioni in un contesto dove sempre più le politiche e gli investimenti comunali si intrecciano a vari livelli con quelle degli altri Comuni dell'Unione e della Città Metropolitana intera che sta progettando, in maniera sempre più sinergica, diverse linee di sviluppo.

In secondo luogo è sempre più chiara la necessità che anche e soprattutto in comuni di medie dimensioni lo strumento del Bilancio Partecipativo si trasformi da strumento consultivo di democrazia partecipativa (Habermas 1998) a vero e proprio strumento di civic engagement, andando oltre la dimensione del decision making condiviso in un processo di attivazione civica nel quale i cittadini siano non solo coinvolti nell'individuare bisogni e priorità ma anche nel mettere in campo risorse ideative, creative e collaborative insieme ad attività a svolgimento diretto per il loro perseguimento, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. In questo senso è grande l'attenzione che il Comune di Anzola ha dedicato negli ultimi anni al tema della cittadinanza attiva attraverso la costituzione dello specifico albo dei cittadini attivi e la costruzione di iniziative come "I LAV YOU" che hanno messo in luce come l'attivazione di pratiche di progettazione e realizzazione collaborativa di attività e opere sul territorio, a diversi livelli, possano stimolare risultati con migliori garanzie di riuscita e continuità.

Il progetto interesserà tutte le frazioni del Comune che saranno invitate a sperimentare in parallelo i diversi strumenti, lavorando quindi in modalità differenti all'elaborazione del medesimo bilancio e prestandosi così a un'analisi comparativa della modalità di lavoro dei diversi territori.

J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Il processo partecipativo così strutturato intende raggiungere una triplice finalità:

- coinvolgere i cittadini, la società civile, le imprese e le altre componenti della comunità nel percorso di definizione del bilancio di previsione, in un quadro informativo completo che accompagni i cittadini nella presa di coscienza delle diverse priorità dei territori;
- sollecitare la creatività civica e responsabilizzare/attivare la comunità di riferimento ai fini della realizzazione stessa delle azioni e progettualità individuate come necessarie;
- arrivare a un quadro di linee guida per innovare il Regolamento per la redazione del Bilancio Partecipativo da approvare nel Comune di Anzola e da esportare negli altri comuni di medie dimensioni dell'Unione Terre d'Acqua e della Città Metropolitana

Nello specifico il processo si propone di:

- Coinvolgere le organizzazioni formali (Consulte cittadine e consulte territoriali in primis) ed informali (gruppi di cittadini attivi, giovani, ecc...) nella messa a fuoco dei bisogni che possono trovare esplicitazione nel Bilancio Partecipativo e raccogliere gli elementi per definire le modalità di consultazione permanente per alimentarlo in futuro;
- Coinvolgere questi stessi attori nella realizzazione di alcune delle azioni pilota di accompagnamento del processo in ottica di interim use design necessarie alla valutazione delle modalità di applicazione del Bilancio Partecipativo più idonee per ciascun contesto territoriale e sociale
- Porsi come momento di community building con la finalità di migliorare la collaborazione tra i soggetti del territorio e il Comune di Anzola dell'Emilia, aumentando la reciproca conoscenza e la facilità a cooperare
- Migliorare l'attenzione a livello locale alle tematiche legate allo sviluppo del territorio e dell'inclusione sociale in ottica di promozione del capitale sociale
- Formare una cabina di regia specifica all'interno dell'amministrazione che si occupi di gestire in maniera continuativa il Bilancio Partecipativo ed i progetti collaborativi da esso scaturiti

Indicare i risultati attesi del processo:

Questi i risultati attesi del percorso:

- La realizzazione di un documento di linee guida per la revisione e nuova applicazione del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola dell'Emilia e sua integrazione nel Regolamento per il Bilancio Partecipativo;
- La redazione del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola dell'Emilia per l'anno 2018
- La programmazione di un calendario di azioni collaborative e di cittadinanza attiva da realizzare già durante lo svolgimento del percorso partecipativo in co-applicazione del Bilancio Partecipativo

- Il consolidamento di legami di comunità e la nascita di progetti e collaborazioni parallele che vedano nuove interazioni tra amministrazione- cittadini - associazioni- aziende
- La messa a fuoco di un più ampio scenario di sviluppo del territorio in maniera condivisa di lungo periodo per il Comune di Anzola dell'Emilia
- La costruzione di una nuova visione di comunità per Anzola dell'Emilia e il consolidamento degli strumenti amministrativi per facilitare la collaborazione cittadini-amministrazione delineati nei percorsi precedenti
- La creazione di un modello di Bilancio Partecipativo replicabile ed esportabile in altri Comuni di medie dimensioni dell'Unione e della Città Metropolitana
- Il consolidamento della pratica del Bilancio Partecipativo nel Comune di Anzola in forma aggiornata

K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Ansaloni Aldo	Direttore Area Tecnica
Busi Marina	Direttore Area Servizi alla Persona
Ricotta Pasqualino	Direttore Area Economico Finanziaria e Controllo
Saggini Patrizia	Direttore Area Amministrativa ed Innovazione
Consulente esterno in fase di individuazione	Facilitatore

L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	Settembre 2017
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6

M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010 *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Sulla base dell'esperienza precedente e a partire da alcune manifestazioni di interesse e sollecitazioni ricevute dal Comune di Anzola dell'Emilia è stato avviato il coinvolgimento nel percorso di un ampio gruppo di attori del territorio portatori di interesse, già attivi sul tema della collaborazione civica e disponibili alla co-progettazione e collaborazione per la realizzazione di nuove soluzioni. Nella fattispecie sono stati sollecitati:

- Consulta del volontariato di Anzola dell'Emilia
- Consulta di Anzola Capoluogo
- Consulta di Lavino di Mezzo
- Consulta di Santa Maria in Strada
- Consulta di San Giacomo del Martignone
- Tavolo tematico permanente "Malala – Gli occhi delle donne sulla pace"

Dal punto di vista del coordinamento di Unione e Città Metropolitana sono stati coinvolti rappresentanti di:

- Comune di Calderara di Reno
- Comune di Zola Predosa

Il progetto intende impattare anche sulla comunità più ampia di tutti i cittadini residenti non organizzati o strutturati in gruppi e comitati: si intende arrivare a questi soggetti attraverso gli strumenti di comunicazione tradizionali o digitali già utilizzati dal Comune per la comunicazione con cittadinanza nonché attraverso altri gruppi informali nati sui social network e legati all'appartenenza al territorio di Anzola dell'Emilia ed in particolare alle diverse circoscrizioni, con l'obiettivo di coinvolgere anch'essi nel percorso.

Il percorso coinvolgerà anche studenti dell'Università di Bologna.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Dopo l'avvio del percorso nuovi soggetti saranno sollecitati attraverso diversi canali per arrivare a strutturare in maniera ancora più completa il gruppo dei partecipanti.

- Cittadini singoli saranno individuati e coinvolti attraverso una fase di outreach che, accanto ai canali di comunicazione, prevedrà anche momenti di interazione e di comunicazione sulle aree individuate come particolarmente bisognose di interventi. Su di loro sarà svolta una indagine dedicata (attraverso interviste conoscitive) e saranno contestualmente invitati a prendere parte agli incontri del percorso.

- Il gruppo più ampio dei cittadini sarà coinvolto anche con forme di comunicazione diretta via posta elettronica a tutte le associazioni del territorio (anche quelle non direttamente portatrici di interesse sull'area o sul tema della mobilità), attraverso il caricamento di contenuti sui social legati al territorio di Anzola dell'Emilia e attraverso la comunicazione via stampa e affissioni.
- Attraverso la comunicazione istituzionale saranno invitati al percorso anche altri rappresentanti dei Comuni che fanno parte dell'Associazione dei Comuni Terre d'Acqua (oltre a quelli inclusi nel TdN) e di altri comuni della Città Metropolitana
- Attraverso forme di comunicazione interna saranno coinvolti i dipendenti comunali (oltre allo staff di progetto), al fine di ottimizzare le modalità attuative del Bilancio Partecipativo

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

I soggetti già sollecitati, individuati come portatori di interesse e anche sulla base della loro disponibilità a collaborare, nel mese di settembre saranno convocati per andare a costituire il Tavolo di Negoziazione del progetto.

Il TdN, che sarà condotto con le metodologie tipiche del Focus Group e del Visual Thinking, avrà il ruolo di contribuire in primo luogo direttamente a una messa a fuoco delle tematiche del percorso e ad ampliare il toolkit di metodologie proposte dalla ricerca dell'Università di Bologna selezionando in maniera condivisa quali strumenti sperimentare sul territorio.

Parallelamente i soggetti del TDN contribuiranno all'allargamento della rete dei soggetti da coinvolgere in fase di avvio del percorso partecipativo e alla valutazione preliminare delle modalità. Il TdN avrà altresì il ruolo di monitoraggio e valutazione (in itinere e in conclusione) delle attività del percorso come anche, a fine processo, di mantenere una funzione di monitoraggio della realizzazione delle azioni descritte nel Bilancio Partecipativo, sia di realizzazione pubblica che collaborativa.

Il TdN sarà costituito nel mese di settembre e per i sei mesi di progetto si incontrerà con cadenza mensile con la presenza e moderazione di un facilitatore. Le comunicazioni tra i membri del Tavolo avverranno via mail. Non si prevede di approvare un regolamento per il TdN, mentre i conflitti interni al TdN stesso saranno risolti attraverso l'intervento del facilitatore che metterà in campo attività di dibattito e di co-progettazione per l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi di progetto che generano particolare divisione.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il percorso partecipativo verrà condotto e moderato da facilitatori e si comporrà di una serie di incontri di coinvolgimento che includeranno sia i membri del TdN che il gruppo allargato di soggetti, cittadini, associazione, singoli dipendenti, studenti.

Nella fase di apertura del processo, dopo un momento di Outreach e interviste ai cittadini organizzati o meno per valutare la conoscenza del Bilancio Partecipativo e delle sue finalità, si immagina di organizzare un vero e proprio **incontro di lancio** in cui dopo un momento di presentazione delle caratteristiche e degli obiettivi del percorso, saranno utilizzate le metodologie delle passeggiate di Quartiere in ciascuna delle circoscrizioni per avere un riscontro diretto dei bisogni percepiti del territorio. Accanto a questo momento si immagina di organizzare alcuni incontri anche presso alcuni

soggetti particolarmente significativi per il territorio (associazioni piuttosto che servizi educativi territoriali ma anche aziende).

Il facilitatore elaborerà a partire da quanto emerso un quadro di bisogni e opportunità che sarà poi sviluppato nel percorso utilizzando le metodologie del toolkit elaborato dagli studenti dell'Università di Bologna che il TDN avrà valutato come più opportuni per le attività sul territorio, per arrivare alla progettazione partecipata delle linee guida del Bilancio Partecipativo.

Si procederà in questo senso a sperimentare diverse metodologie di co-progettazione per ciascuna circoscrizione, in seguito alla quale saranno avviate anche sperimentazioni low cost e di breve durata delle soluzioni ipotizzate e da realizzarsi con l'attivazione diretta delle comunità coinvolte, verificandone l'effettiva rispondenza ai bisogni, modificando quanto non funziona e gestendo eventuali divergenze con un approccio "sul campo" che possa fornire un primo feedback su quanto ipotizzato.

La verifica degli accordi e la gestione delle divergenze saranno effettuate attraverso gruppi di discussione specifici sui vari temi: in tutte le sue fasi il percorso prevede la presenza di facilitatori che stimoleranno l'identificazione di soluzioni condivise.

Nella fase di chiusura saranno valutati in momenti comuni gli esiti delle diverse sperimentazioni per arrivare ad una sintesi che permetta di elaborare poi le Linee Guida del Bilancio Partecipativo (oggetto del DPP). Allo stesso tempo si prevede di arrivare ad una prima formulazione del Bilancio per l'anno 2018.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il processo prevede un articolato sistema di comunicazione che utilizzerà al meglio le risorse e gli strumenti già promossi dal Comune ed integrati con altri presenti sul territorio e con altri appositamente realizzati. In particolare si prevede:

- la progettazione e realizzazione di materiali di comunicazione tradizionale (manifesti, depliant, totem informativi) da diffondere nei luoghi strategici del Comune, nelle sedi dei membri del TdN,
- La diffusione attraverso mailing diretto, newsletter del Comune, sito e pagina Facebook del Comune e da parte dei membri del TdN di comunicazione dedicata anche attraverso banner.
- La creazione di uno spazio dedicato sul sito del Comune di Anzola dell'Emilia, fin dall'inizio del percorso partecipativo, in forma accessibile ai materiali, documenti, contatti ma anche appuntamenti del percorso. Aggiornamenti e notizie dedicate saranno pubblicate nelle diverse fasi del processo nella sezione news.
- La pagina Facebook del Comune di Anzola rilancerà per tutta la durata del percorso principali notizie e appuntamenti
- La realizzazione di una web-app da appoggiare al sito del Comune per la partecipazione diretta della popolazione alle diverse fasi di progetto
- Il percorso prevedrà una serie di incontri pubblici a partecipazione diretta che saranno, specialmente nella fase di apertura e nella fase finale, parte integrante non solo del processo partecipativo ma anche della strategia comunicativa
- Due incontri pubblici conclusivi, comunicati secondo le modalità definite sopra, avranno la finalità di comunicare i risultati del percorso a tutta la cittadinanza: un primo incontro sarà rivolto in

particolare alla cittadinanza, società civile e imprese di Anzola e avrà l'obiettivo di raccontare i contenuti del Bilancio partecipativo 2018 e i progetti attivati attraverso l'attivazione civica. Un secondo incontro sarà invece rivolto a amministratori della città metropolitana e non solo e sarà finalizzato a presentare le nuove modalità di costruzione del Bilancio Partecipativo di civic engagement , offrendole per l'applicazione in altri contesti.

N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	300
---	-----

Descrizione delle fasi (tempi):

<p>Settembre 2017 - Prima Fase: Condivisione del percorso</p> <ul style="list-style-type: none">- Incontri preparatori e di formazione interni all'amministrazione di costituzione dello staff di progetto- Analisi SWOT del precedente Bilancio Partecipativo e creazione del toolkit di metodologie per la creazione del Bilancio Partecipativo con la collaborazione degli studenti dell'Università di Bologna- Primo incontro del Tavolo di Negoziazione con illustrazione delle modalità dettagliate del percorso partecipativo, valutazione e discussione delle metodologie del toolkit da sperimentare; prima messa a fuoco delle tematiche del percorso; ampliamento dei soggetti da coinvolgere- Avvio delle attività del piano comunicazione all'esterno e coinvolgimento nuovi attori del territorio- Outreach e indagine diretta sui cittadini tramite interviste relative alla conoscenze del Bilancio Partecipativo <p>La prima fase avrà l'obiettivo di condividere e consolidare la struttura del processo e individuare le metodologie, arrivare a una più chiara definizione degli interessi in campo e ampliare il gruppo dei soggetti da coinvolgere in vista dell'avvio del percorso vero e proprio.</p> <p>La prima fase avrà come risultato anche la produzione di un primo calendario degli appuntamenti del percorso, divisi in incontri pubblici e appuntamenti presso le sedi dei membri del TdN.</p> <p>Ottobre – Dicembre 2017- Seconda Fase: svolgimento del percorso</p> <ul style="list-style-type: none">- Fase di apertura con incontro pubblico di presentazione ed appuntamenti in parallelo presso le diverse circoscrizioni per la verifica dei bisogni percepiti del territorio attraverso passeggiate di quartiere- Fase centrale con incontri di partecipazione secondo le diverse metodologie individuate diverse per ciascuna frazione- Co-progettazione nelle circoscrizioni e successive sperimentazioni di alcune delle soluzioni in Interim Use Planning <p>La seconda fase si pone l'obiettivo di coinvolgere in maniera fattiva i soggetti individuati e attivarli nella co- progettazione attraverso le varie fasi immaginate, osservando nello svolgimento il funzionamento e l'efficacia delle metodologie proposte e delle azioni coprogettate.</p> <p>Gennaio 2018 – Terza Fase: redazione del Bilancio e delle Linee Guida</p> <ul style="list-style-type: none">- Redazione del Bilancio Partecipativo 2018- Redazione del Documento di Proposta Partecipata di Linee Guida per la revisione del Regolamento del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola- Incontri di monitoraggio de Tdn e approvazione del Dpp <p>La terza fase sarà dedicata alla redazione del Bilancio Partecipativo e alla stesura, previa valutazione e monitoraggio condiviso, del documento di proposta partecipata che sarà il risultato di questi mesi di</p>

lavoro. Specifica attenzione sarà data all'approvazione del documento da parte dei partecipanti e del TdN

Febbraio 2018 - Impatto sul procedimento decisionale e diffusione

- Accoglimento del documento di proposta partecipata da parte del Comune di Anzola dell'Emilia
- Approvazione del Bilancio Partecipativo
- Pianificazione delle attività e dei ruoli, approvazione degli output da parte del Tavolo di Negoziazione
- Redazione del nuovo regolamento con integrazione delle linee guida del DPP
- Definizione degli strumenti organizzativi a lungo termine per dare continuità alla realizzazione del Bilancio Partecipativo
- Incontro pubblico e altre modalità comunicative per la presentazione del Bilancio Partecipativo alla cittadinanza, approvazione, illustrazione dei tempi e definizione modalità di monitoraggio
- Avvio progettazione prime iniziative in attuazione del Bilancio
- Incontro pubblico aperto agli altri comuni di presentazione del nuovo regolamento per al redazione del Bilancio Partecipativo, di presentazione della sperimentazione con focus sulla replicabilità negli altri comuni di medie dimensioni

Obiettivo della terza fase è la strutturazione dell'impianto progettuale e normativo utile a dare attuazione al Bilancio Partecipativo per il 2018 ma anche per gli anni successivi in un'ottica di monitoraggio ed aggiornamento continuo. Le ultime attività hanno l'obiettivo di comunicare alla città l'esito del percorso e in particolare di avviare nell'immediato le prime attività già realizzabili attraverso l'impegno dei soggetti coinvolti e la collaborazione del Comune, anche in fase sperimentale.

Da Febbraio 2018 (dopo la conclusione formale del percorso partecipativo)

- Monitoraggio e alimentazione dell'attivazione civica

O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state **istanze**:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

- Verbale della Consulta Territoriale di Lavino di Mezzo in data 19.05.2015 – prot. n. 12826 del 15.06.2015, contenente la richiesta di attivazione di percorsi condivisi preventivamente;
--

- Parere Consulta Territoriale di Santa Maria in Strada sul Bilancio 2015 – prot. n. 16257 del 28.07.2015, contenente richiesta di rilancio del Bilancio partecipativo;
- Parere Consulta Territoriale di Lavino di Mezzo sul Bilancio 2016 – prot. n. 6470 del 22.03.2016, contenente richiesta di coinvolgimento nella stesura dei bilanci preventivi che determinano i bisogni espressi dalle realtà territoriali.

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	<ul style="list-style-type: none">- Statuto comunale- Regolamento degli istituti di partecipazione http://www.comune.anzoladellemilia.bo.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Statuto-e-regolamenti-comunali
--	---

Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti **l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto** per il quale si richiede il contributo.

Elenco documentazione:

- Verbale 21.10.2014 – Seduta 1^ e 2^ Commissione Consiliare Congiunta nella quale viene esaminata la bozza di regolamento sul Bilancio partecipativo;
- Verbale 11.02.2015 – Seduta 1^ e 2^ Commissione Consiliare Congiunta, nella quale si auspica l'avvio di un percorso di bilancio partecipativo;
- Verbale 15.07.2015 – Seduta 2^ Commissione Consiliare, per l'esame del bilancio 2015, e nel quale le Consulte esprimono la volontà di essere consultate nei percorsi di bilancio partecipativo;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 01.03.2016 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di programmazione" contenente richiesta del gruppo Consiliare 5 stelle di attivazione di un percorso di Bilancio partecipativo, disponibile al link:
<http://www.comune.anzoladellemilia.bo.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Documenti-di-programmazione>

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

x	Sì		No	
---	----	--	----	--

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, elencare i **soggetti sottoscrittori**:

<ol style="list-style-type: none">1. Consulta del volontariato di Anzola dell'Emilia2. Consulta territoriale di Anzola Capoluogo3. Consulta territoriale di Lavino di Mezzo4. Consulta territoriale di Santa Maria in Strada5. Consulta territoriale di San Giacomo del Martignone6. Tavolo tematico permanente "Malala – Gli occhi delle donne sulla pace"7. Comune di Calderara di Reno8. Comune di Zola Predosa

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono **impegni a cooperare** nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

x	Sì		No	
---	----	--	----	--

In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<p>I soggetti firmatari si impegnano a partecipare agli incontri del TdN e del processo partecipativo, contribuire in quella sede all'elaborazione dei temi in discussione facendo emergere i diversi punti di vista esistenti sulle varie questioni e le eventuali posizioni contrastanti, al fine di poter fornire ai/alle partecipanti degli incontri una documentazione esauriente sulle diverse opzioni in campo; partecipare insieme allo <i>staff</i> e al Comitato di progetto, nel rispetto degli esiti dell'incontro conclusivo del processo partecipativo, alla sperimentazione delle diverse metodologie e a collaborare alla costruzione del bilancio partecipato e alle fasi di monitoraggio della sua applicazione; assumere ogni iniziativa (incontri pubblici, pubblicazione sui siti dei soggetti aderenti, ecc.) utile a coinvolgere i diversi soggetti del territorio nel percorso e diffondere i risultati del processo partecipativo, attivare e accompagnare tutte le fasi di monitoraggio e di controllo successive alla conclusione del processo partecipativo per verificare il buon andamento della messa in opera delle attività inserite nel Bilancio.</p> <p>I firmatari si impegnano altresì a cooperare anche attraverso l'attivazione diretta nella realizzazione</p>
--

delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo; mettere a disposizione, nei limiti delle possibilità e dotazioni dell'organizzazione, spazi, strumenti, materiali ed eventuali altre risorse utili per lo svolgimento del progetto e la realizzazione delle proposte scaturite dal percorso stesso; rendere conto ai partecipanti al processo partecipativo e all'opinione pubblica di quanta parte dei suoi risultati entrerà a far parte del Bilancio.

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

A conclusione del percorso partecipativo i componenti del TdN, opportunamente integrati con nuovi soggetti andranno a costituire un Gruppo di Monitoraggio che effettuerà una verifica continua sia sulle attività in capo al Comune di Anzola dell'Emilia che sulle attività di realizzazione collaborativa che in diversi casi li vedranno come parte attiva e nel contesto delle quali saranno a loro volta direttamente garanti della loro realizzazione.

Il Gruppo di Monitoraggio verificherà i tempi della realizzazione delle diverse attività (realizzazione delle Linee Guida e del Bilancio, altre attività progettuali) e la qualità delle stesse, attivandosi tramite comunicazioni via mail o incontri con l'amministrazione e lo staff di progetto qualora la pianificazione venisse disattesa.

Il Comune sarà tenuto ad aggiornare puntualmente il gruppo tramite mail sugli sviluppi del processo. I soggetti attivi nella realizzazione delle restanti attività si impegneranno a loro volta ad aggiornare l'Amministrazione e tutto il Gruppo di Monitoraggio sull'andamento delle attività in capo a loro.

Parallelamente il Gruppo di Monitoraggio si manterrà in comunicazione in vista delle future applicazioni del Regolamento per il Bilancio Partecipativo facendo da garante per la buona realizzazione dello stesso negli anni successivi in accordo con le Linee Guida del DPP .

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del percorso saranno comunicati attraverso i canali di comunicazione già attivati e anche in due incontri pubblici dedicati in programma per il mese di Febbraio 2018 che avranno la finalità di raccontare il percorso, le attività in programma, il Bilancio Partecipativo 2018 ed illustrare il nuovo regolamento per la costruzione del Bilancio Partecipativo per il Comune di Anzola.

T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	500	300		200	60%	40%
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	800	600		200	75%	25%
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	10000	6000		4000	60%	40%
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	1900	1100		800	60%	40%
indicare dettaglio della voce di spesa						
TOTALI:	13200	8000		5200	60%	40%

U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017 (PARI ALMENO AL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2018	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2017+2018)
Condivisione del percorso			
Incontri preparatori, formazione interna, analisi SWOT e toolkit, costituzione TdN, avvio delle attività di comunicazione, Outreach	3500	0	3500
Svolgimento del percorso partecipato			
Fase di apertura, avvio percorsi nelle frazioni, sperimentazione metodologie e co-progettazione nelle circoscrizioni in Interim Use Planning	6000	0	6000
Redazione del Bilancio e DPP per le delle Linee Guida			
Redazione del Bilancio Partecipativo 2018, Redazione del DPP di Linee Guida per la revisione del Regolamento del Bilancio Partecipativo del Comune di Anzola, approvazione del TDN	0	2000	2000
Impatto sul procedimento decisionale e diffusione			
Approvazione, Incontri pubblici e comunicazione	0	1700	1700
TOTALI:	9500	3700	13200

V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Anzola dell'Emilia	8000

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Giampiero Veronesi

,
legale rappresentante di

Sindaco pro-tempore del Comune di Anzola dell'Emilia
--

,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La

Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).

7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Data, 26/05/2017

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente
Il Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia
Giampiero Veronesi

*(Documento sottoscritto con firma digitale in base
all'art. 20 del CAD – D.Lgs. 82/2005)*

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera Giunta comunale n. 79 del 25.05.2017
2. Verbale della Consulta Territoriale di Lavino di Mezzo in data 19.05.2015 contenente la richiesta di attivazione di percorsi condivisi preventivamente (VEDI PUNTO P);
3. Parere Consulta Territoriale di Santa Maria in Strada sul Bilancio 2015 – prot. n. 16257 del 28.07.2015, contenente richiesta di rilancio del Bilancio partecipativo (VEDI PUNTO P);
4. Parere Consulta Territoriale di Lavino di Mezzo sul Bilancio 2016 – prot. n. 6470 del 22.03.2016, contenente richiesta di coinvolgimento nella stesura dei bilanci preventivi che determinano i bisogni espressi dalle realtà territoriali (VEDI PUNTO P);
5. Verbale 21.10.2014 – Seduta 1^ e 2^ Commissione Consiliare Congiunta nella quale viene esaminata la bozza di regolamento sul Bilancio partecipativo (VEDI PUNTO Q);
6. Verbale 11.02.2015 – Seduta 1^ e 2^ Commissione Consiliare Congiunta, nella quale si auspica l'avvio di un percorso di bilancio partecipativo (VEDI PUNTO Q);
7. Verbale 15.07.2015 – Seduta 2^ Commissione Consiliare, per l'esame del bilancio 2015, e nel quale le Consulte esprimono la volontà di essere consultate nei percorsi di bilancio partecipativo (VEDI PUNTO Q);
8. Accordo formale Consulta del Volontariato (VEDI PUNTO R);
9. Accordo formale Consulta territoriale Anzola Capoluogo (VEDI PUNTO R);
10. Accordo formale Consulta territoriale di Lavino di Mezzo (VEDI PUNTO R);
11. Accordo formale Consulta territoriale di Santa Maria in Strada (VEDI PUNTO R);
12. Accordo formale Consulta territoriale di San Giacomo del Martignone (VEDI PUNTO R);
13. Accordo formale Tavolo tematico permanente "Malala – Gli occhi delle donne sulla pace" (VEDI PUNTO R);
14. Accordo formale Comune di Calderara di Reno (VEDI PUNTO R);
15. Accordo formale Comune di Zola Predosa (VEDI PUNTO R).